

L'audiolibro

UN MODO DI IMPIEGARE LA TECNOLOGIA PER RITROVARE IL GUSTO DELLE ORIGINI



O rmai da diversi anni, all'interno di un programma in onda sulla RAI, professionisti della voce si occupano della lettura e della recitazione di grandi romanzi della tradizione come *Il nome della Rosa* o *Il Conte di Montecristo*; ma non da molto, e precisamente da dicembre, un progetto simile viene proposto ai cittadini da una biblioteca locale. Ci spiega meglio di cosa si tratta il Signor **Emiliano Gojo**, responsabile della Biblioteca comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, e del sistema bibliotecario della zona.



"L'iniziativa dell'audiolibro – spiega Emiliano – si prefigge l'obiettivo di ricreare attenzione attorno alla lettura ad alta voce; tale pratica – precisa – affonda le proprie radici in tempi molto antichi, e fino alla fine del '700 era un'abitudine diffusa all'interno delle famiglie".

Quello che in concreto il Centro Polivalente di Chiaravalle ha fatto, anche per riportare in auge il gusto per quel piccolo momento di cultura condiviso in famiglia, è stato mettere a disposizione dei cittadini una sala di registrazione audio/voce e personale con competenze tecniche audio in grado di editare l'audio registrato per ottenere un prodotto di discreta qualità.

Grazie a ciò sarà possibile creare un archivio di registrazioni di libri aperto al pubblico.

La cosa innovativa è che tale struttura è a disposizione di chiunque voglia immedesimarsi nei panni di un lettore per cinque o dieci minuti.

È quindi possibile recarsi in biblioteca, registrare la propria voce su CD, riascoltarsi a casa e, in caso il prodotto non sia soddisfacente, incidere una nuova lettura. Questo ascolto della propria voce ha anche una forte valenza privata e personale, perché aiuta a conoscersi meglio, a capire le proprie inflessioni e le proprie incertezze vocali, e quindi, volendo, a correggerle.

Il progetto non richiede quindi esperti in dizione, perché l'obiettivo non è quello di diffondere un prodotto altamente professionale.

Ma allora come fare a scegliere la voce giusta?

Sta proprio qui il nucleo della questione: concentrare l'attenzione sulla voce, coltivarne una filosofia, "un momento che ricrei un contatto sensoriale e, perché no, anche sensuale, con la lettura", spiega Gojo.

La sala è stata realizzata con la consulenza del doppiatore ed attore professionista Luca Violini e del suo tecnico del suono Francesco Aquilanti; sono stati organizzati anche incontri pubblici nei quali l'attore ha spiegato a grandi linee i problemi principali relativi alla lettura ad alta voce, così da fornire qualche direttiva ai cittadini interessati all'iniziativa. Un secondo obiettivo, rivolto principalmente ai ragazzi delle scuole, è il miglioramento della pronuncia di lettura: poter registrare la propria voce e poi riascoltarla permette di notare quelle flessioni della pronuncia e quegli accenti che, se non corretti in età scolastica, difficilmente vengono rettificati da adulti. Ma è ovvio che questo presuppone conoscenze di fonetica non proprio spontanee.

Il prossimo passo sarà quello di introdurre gli audiolibri in ambienti come quello scolastico (le scuole del territorio hanno già risposto positivamente all'iniziativa); espandersi, perché no, anche nell'ambito dei disturbi specifici di apprendimento, o in quello degli ipovedenti, o in altri circuiti ancora da definire, rivolgendo il pensiero anche alle case editrici in cerca di nuovi terreni.

In fondo, quella dell'audiolibro non è proprio l'ultima novità sul mercato: già da tempo i paesi nordeuropei condividono una forte pratica comune del libro non scritto; non è cosa insolita vedere persone sul treno in Francia o Germania "ascoltare" libri con il proprio lettore mp3, e ormai da anni sul mercato anglosassone tutti i libri più importanti escono di norma in doppia versione cartacea e audio.

L'idea è quindi quella di costruire un consistente catalogo di materiale audio e di dare vita ad un circolo virtuoso.



Emiliano Gojo.

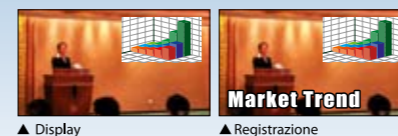
Certo, lo spazio in cui si lavora è un terreno ancora sperimentale, ma la chiave di volta risiede nel percorso di sensibilizzazione civica. E chissà che questa iniziativa, unica nel centro Italia e forse anche a livello nazionale, non prenda piede e riporti, anche solo un po', l'attenzione sulla lettura. ■

Roland Systems Group

EDIROL by Roland

Missaggio e Registrazione di Presentazioni Live

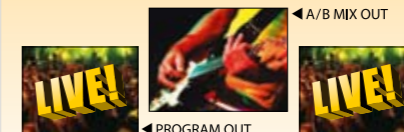
Missaggio tra diverse videocamere e sorgenti di grafica e/o testi da PC in sovrapposizione. Uscite separate per proiettare e registrare le presentazioni.



▲ Display ▲ Registrazione

Produzione di eventi Live

Uscite indipendenti per mix A/B e Program. I bus di uscita possono essere indirizzati a proiettori diversi creando interessanti performances multi schermo.



▲ PROGRAM OUT ▲ A/B MIX OUT

Missaggio per Streaming WEB

Il mixer LVS 800 diventa un potente e compatto studio virtuale utilizzando il DSK per il compositing. E' possibile connettere l'uscita mix al PC per ottenere una funzione di WEB Streaming.



VIDEO MIX/LIVE SWITCHER
LVS-800
V-LINK

Potente Console di Produzione Video Eventi

- Mixer video otto canali con doppia uscita
- DSK (Downstream keyer) per grafica e sovrapposizione titoli
- Due input RGB per PC miscelabili
- Panel preset memorizzabile per accesso immediato a configurazioni preferite



NEW

Professional Video



www.rolandsystemsgroup.net

Roland Systems Group
011-19710332